

**BANDO PER IL FINANZIAMENTO  
DI INTERVENTI DI INVESTIMENTO SULLA RETE STRADALE PROVINCIALE  
AI COMUNI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO PER L'ANNO 2020**

**ART. 1 - PREMESSE**

1. Con decreto del Consigliere delegato a Lavori pubblici, gare e contratti, infrastrutture n. 281 del ..... è stato disposto di avviare un programma di concessione di contributi in conto investimenti a favore dei Comuni della Città Metropolitana di Torino al fine dell'attuazione di interventi sul tema della sicurezza stradale delle strade provinciali interferenti con centri abitati, di enti di tutte le consistenze demografiche, e/o con strade comunali.
2. Il fondo complessivamente stanziato, pari a Euro 5.000.000,00 è stato suddiviso in base alle diverse zone omogenee secondo la tabella sub 1 allegata al predetto Decreto per farne parte integrante e sostanziale.

**ART. 2 – OBIETTIVI E INTERVENTI AMMISSIBILI**

1. Il presente bando, in coerenza con il succitato decreto, recependo le istanze dei Comuni, è finalizzato ad assicurare gli **interventi esclusivamente sulla viabilità provinciale in ambito urbano ed extraurbano**, necessari a migliorare le criticità che la suddetta viabilità produce o rischia di produrre in termini di fruizione, accessibilità, sicurezza dell'utenza veicolare e utenza debole, anche con interventi specifici di risoluzione di interferenze critiche con la viabilità comunale. Gli interventi devono rientrare nelle tipologie di interventi sinteticamente riassunte nel seguito:
  - 1) interventi a favore della sicurezza stradale tesi alla soluzione di situazioni di riconosciuta criticità in corrispondenza ad intersezioni a raso;
  - 2) interventi finalizzati alla soluzione di criticità idriche e idrogeologiche;
  - 3) rifacimento e manutenzione straordinaria delle strutture viarie provinciali esistenti, in particolare dei manti d'usura;
  - 4) realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili in ambito urbano ed extraurbano pertinenti alla viabilità provinciali;
  - 5) interventi finalizzati alla sicurezza stradale con l'adozione di tecniche di moderazione del traffico.
3. Per una declaratoria puntuale delle tipologie cfr. **allegato 1)**
4. In tali settori risultano ammissibili a finanziamento le opere infrastrutturali puntuali (rotatorie, adeguamento intersezioni, ecc,...) che interessino le interferenze tra strade Provinciali e/o tra queste e quelle Comunali, anche fuori dei centri abitati, così come individuati ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs 30 aprile 1992, n. 285, nonché lineari (piste ciclabili, marciapiedi, ecc,...), che interessino esclusivamente Strade Provinciali insistenti all'interno od al di fuori dei centri abitati dei Comuni di qualsiasi consistenza demografica. Allo stesso modo sono ammissibili gli interventi di manutenzione straordinaria relative alle categorie di opere descritte in narrativa ed il rifacimento del manto d'usura delle strade provinciali che interessino i centri abitati o al di fuori dagli stessi, oltre agli interventi richiamati per la risoluzione di criticità idriche e idrogeologiche

e interventi per la moderazione del traffico.

### **ART. 3 – TEMPISTICHE DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.**

1. Per l'ammissione al finanziamento le proposte presentate dovranno rispettare la seguente tempistica:

#### **PROGETTAZIONE:**

- trasmissione del progetto definitivo approvato: entro 120 giorni dalla comunicazione dell'ottenimento del finanziamento
- trasmissione del progetto esecutivo approvato: entro 60 giorni dalla comunicazione dell'autorizzazione rilasciata da Città metropolitana sul progetto definitivo

#### **LAVORI**

- inizio lavori: entro 60 giorni dall'approvazione del progetto esecutivo.

### **ART. 4 - DESTINATARI E MODALITA' DI RIPARTIZIONE DEL FINANZIAMENTO**

1. Il fondo, di cui all'art. 1, viene ripartito in base alle diverse zone omogenee (cfr. **tabella allegato A del decreto**), escludendo la zona 1, secondo i seguenti pesi:

- numero dei comuni della zona omogenea: punteggio massimo 35;
- superficie territoriale della zona omogenea: punteggio massimo 30;
- estensione delle strade provinciali insistenti nella zona omogenea : punteggio massimo 35.

2. Il fondo assegnato a ciascuna zona omogenea viene ripartito in modo da garantire che il finanziamento riconosciuto a ciascun comune sia non inferiore al "lotto minimo" della tabella allegato.

3. La determinazione dei lotti minimi è avvenuta ritenendo congruo ed adeguato che ciascun intervento fosse d'importo non inferiore ad € 150.000,00. Pertanto in ragione di tale criterio, il fondo assegnato a ciascuna zona omogenea è stato suddiviso in tanti lotti da assicurare che ciascun finanziamento fosse non inferiore alla suddetta soglia.

4. Non sono inoltre ammesse istanze da parte dei Comuni in merito a proposte di intervento lungo le SS.PP. di cui al DPCM 21 dicembre 2019 - Riclassificazione della rete stradale di interesse nazionale, sinteticamente di seguito indicate:

#### **S.P. n 10 Padana Inferiore**

dal km 7+870 al km 13+231

dal km 18+500 al km 24+370

#### **S.P. n 11 Padana Superiore**

dal km 6+238 al km 20+975

dal km 25+685 al km 37+3334

#### **S.P. n 20 del Col di Tenda**

dal km 21+456 al km 24+170

#### **S.P. n 228 del Lago di Viverone**

dal km 3+675 al km 6+325

**S.P. n 338 di Mongrando**

dal km 19+265 al km 24+585

**S.P. n 393 di Villastellone**

dal km 1+350 al km 16+100

**S.P. n 460 del Gran Paradiso**

dal km 0+340 al km 18+365

dal km 23+200 al km 24+580

**S.P. n 565 di Castellamonte**

dal km 0+210 al km 18+240

**S.P. n 589 dei Laghi di Avigliana**

dal km 3+960 al km 13+485

dal km 16+450 al km 31+050

dal km 32+580 al km 35+750

dal km 37+150 al km 47+235

**20 Bretella di Carmagnola**

dal km 0+000 al km 4+200

**ART. 5 - VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE**

1. Ai fini dell'individuazione delle proposte di intervento da ammettere al finanziamento, la Commissione di valutazione, di cui all'art. 6, elabora una graduatoria delle proposte mediante il seguente sistema multicriteria, di cui all'**allegato 2**:

**A. CRITERI DI CONTESTO TERRITORIALE (max 45 punti)**

**a1) Frequenza incidentale media annua 2013-2017 per abitante**

Rapporto fra numero di incidenti nel periodo (5 anni) ed estensione della rete stradale provinciale nel territorio comunale, su base 100, rapportato alle annualità del periodo di riferimento ed al numero di abitanti residenti - fino a punti 11;

**a2) Costo Sociale Chilometrico Medio annuo per abitante**

Rapporto fra somma del costo sociale degli eventi nel periodo (5 anni) ed estensione della rete stradale provinciale nel territorio comunale, su base 100, rapportato alle annualità ed al numero di abitanti residenti - fino a punti 12;

**a3) Indice di mortalità**

Rapporto fra numero di decessi e numero di incidenti verificatisi sulla rete stradale

provinciale nel territorio comunale, su base 100 - fino a punti 11;

**a4) Indice di ferimento**

Rapporto tra la somma di morti e feriti e numero di incidenti verificatisi nella tratta su base 100 fino a 11.

I punteggi, per il Criterio A), sono attribuiti rapportando il parametro incidentale del Comune in esame al parametro incidentale massimo calcolato nella zona omogenea.

**B. CRITERI DI MERITO DELL'INVESTIMENTO (max 49)**

- b1)** interventi a favore della sicurezza stradale tesi alla soluzione di situazioni di riconosciuta criticità in corrispondenza ad intersezioni a raso;
- b2)** interventi finalizzati alla soluzione di criticità idriche e idrogeologiche;
- b3)** rifacimento delle strutture viarie provinciali esistenti o dei manti d'usura;
- b4)** realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili in ambito urbano ed extraurbano pertinenti alla viabilità provinciali;
- b5)** interventi finalizzati alla sicurezza stradale con l'adozione di tecniche di moderazione del traffico;

**C. CRITERI DI AVANZAMENTO PROGETTUALE (max 3 punti)**

- c1)** disponibilità della progettazione studio di fattibilità tecnico economico o documento equipollente ammesso dal d.lgs. n.50/2016;
- c2)** disponibilità della progettazione definitiva;
- c3)** disponibilità della progettazione esecutiva;

**D. CRITERI DI COFINANZIAMENTO (max 3 punti)**

- d1)** opera cofinanziata dall'ente. Per cofinanziamento si intende un finanziamento aggiuntivo a carico del Comune istante rispetto a quanto previsto ed assegnato dalla Città Metropolitana di Torino.

**ART. 6 – COMMISSIONE DI VALUTAZIONE E DEFINIZIONE DELLA GRADUATORIA**

1. Ai fini dell'individuazione delle proposte da ammettere in graduatoria sulla base del sistema multicriteria, di cui all'art. 5, verrà costituita dalla Città metropolitana di Torino una Commissione di valutazione composta da tre membri esperti in materia.
2. La Commissione di Valutazione esamina le proposte di intervento, attribuisce i punteggi sulla base dei criteri indicati all'art. 5, definisce la graduatoria di merito.
3. Gli interventi ammessi in graduatoria verranno finanziati in ordine di priorità fino ad esaurimento delle risorse di cui all'art. 1.
4. Le disponibilità finanziarie derivanti da minori spese o da rinunce ai finanziamenti assegnati, o da altri analoghi fattori che si venissero a determinare successivamente alla chiusura del Bando e all'assegnazione dei finanziamenti, saranno rese disponibili per le proposte di intervento non finanziate in relazione alla posizione nella graduatoria di merito, fino ad esaurimento delle stesse.
5. La graduatoria resta valida anche per l'assegnazione di ulteriori risorse finanziarie che si venissero a rendere disponibili e fossero utilizzabili per le finalità proprie del presente bando.

**ART. 7 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA**

1. Per concorrere all'assegnazione del finanziamento, ogni Comune, esclusivamente in forma singola, potrà presentare una sola proposta di intervento.
2. A tal fine il Proponente **nei giorni 21 e 22 dicembre sul sito internet della Città metropolitana di Torino (<http://www.cittametropolitana.torino.it> /...)** dovrà procedere a:

- **Autenticazione del legale rappresentante o di soggetto munito di idonea delega:** mediante certificato digitale / Sistema SPID / credenziali RUPAR.
  - **Compilazione di modulo Web:** mediante selezione delle opzioni disponibili e immissioni di valori numerici.
3. Gli elementi richiesti per l'inserimento, riportati integralmente nella **scheda tecnica, allegato 3)** al presente Bando, sono relativi a:
- dati del Soggetto Proponente
  - anagrafica dell'intervento
  - tipologia di intervento (rif.to Criterio B di cui all'art. 5)
  - tipologia dell'intervento
  - descrizione sintetica dell'intervento
  - stato iter autorizzativo e progettuale (rif.to Criterio C di cui all'art. 5)
  - forma di partecipazione del Proponente all'investimento (rif.to Criterio D di cui all'art. 5).
4. Sarà consentito – esclusivamente nei giorni 21 e 22 dicembre – inserire una nuova proposta di intervento, che sostituirà le precedenti: farà sempre fede l'ultima domanda inserita.

#### **ART. 8 – DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO**

1. Per i dati relativi ai criteri di contesto territoriale – criterio A - riferiti ai singoli comuni si deve fare riferimento all'**allegato 4) del presente bando**, che riporta i dati relativi e formula di interpolazione utilizzata.
2. Il presente bando, comprensivo degli allegati, è disponibile sul sito della Città metropolitana al seguente indirizzo:

[http://www.cittametropolitana.torino.it/.....](http://www.cittametropolitana.torino.it/)

3. Per ulteriori informazioni si prega di fare riferimento a :

**Direzione Coordinamento Viabilità – Viabilità 1**

**tel.: 0118616937**

**e-mail: [sicurezza.stradale@cittametropolitana.torino.it](mailto:sicurezza.stradale@cittametropolitana.torino.it)**

4. **Le domande dovranno essere inserite, come precisato nell'art. 6, complete di tutti gli elementi richiesti, nei giorni 21 e 22 dicembre 2020, a pena di esclusione.**

#### **ART. 9 - MODALITA' ISTRUTTORIA**

1. La Commissione di valutazione **entro il 31 dicembre 2020** valuterà le proposte sulla base dei criteri indicati all'art. 5, definisce la graduatori di merito per il finanziamento.
2. Entro lo stesso termine verrà approvata la graduatoria e l'assegnazione dei contributi e si procederà alla pubblicazione della graduatoria sul sito.
3. Entro 30 giorni dalla comunicazione della predetta graduatoria e della relativa assegnazione dei contributi ai Proponenti ammessi al finanziamento, gli stessi dovranno trasmettere alla Direzione competente della Città Metropolitana di Torino formale atto di impegno, sottoscritto dal Legale Rappresentante del Comune, ad accettare le condizioni ed i termini previsti dal presente bando e, in particolare, a:
  - accettare il contributo concesso;
  - provvedere alla redazione del progetto definitivo e del progetto esecutivo dell'intervento;
  - presentare tali progetti alla preventiva approvazione della competente Direzione della Città Metropolitana di Torino nei tempi previsti dal presente bando ;
  - introdurre nel progetto tutte le varianti e modifiche di dettaglio, ovvero migliorative,

richieste dalla Città Metropolitana, anche in corso d'opera, e sottostare a tutte le prescrizioni che saranno contenute nei successivi provvedimenti autorizzativi;

- garantire l'esecuzione dell'intervento, il compimento di tutti gli atti occorrenti al rilascio, nei tempi previsti, degli atti approvativi, autorizzativi, pareri e di tutti gli altri atti di competenza, ai sensi della normativa vigente, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
- provvedere a rendicontare tempestivamente le spese effettuate anche al fine di permettere il pronto trasferimento delle risorse economiche per la realizzazione dell'intervento;
- tenere la Città Metropolitana indenne da qualsiasi responsabilità nonché da ogni reclamo e azione che pervenisse da terzi, per qualsiasi causa, ragione od azione in dipendenza dalla realizzazione degli interventi oggetto del presente bando.

5. Entro 120 giorni dalla comunicazione della predetta graduatoria e della relativa assegnazione dei contributi ai Proponenti ammessi al finanziamento, gli stessi dovranno trasmettere alla Direzione competente della Città Metropolitana di Torino gli elaborati e l'atto di approvazione del progetto definitivo dell'intervento, redatto ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 18/04/2016 n. 50 e s.m.i.

6. Il progetto definitivo dovrà essere conforme alla proposta presentata per l'ottenimento del finanziamento.

7. La Direzione competente della Città Metropolitana di Torino verifica la corrispondenza della documentazione presentata rispetto alla proposta approvata in graduatoria.

8. Entro 60 giorni dalla comunicazione di autorizzazione della Direzione competente della Città Metropolitana di Torino i Proponenti dovranno trasmettere alla medesima Direzione gli elaborati e l'atto di approvazione del progetto esecutivo dell'intervento, redatto ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 18/04/2016 n. 50 e s.m.i..

9. Entro 60 giorni dall'approvazione del progetto esecutivo dovrà essere presentato alla Direzione competente della Città Metropolitana di Torino il verbale di consegna dei lavori.

10. In caso di mancata assegnazione di un contributo, per la determinazione del nuovo soggetto assegnatario si procederà con successiva procedura.

#### ***ART. 10 – LIQUIDAZIONE DEL FINANZIAMENTO***

1. La liquidazione delle risorse del finanziamento avverrà con le modalità di seguito indicate:

- Prima rata, pari al 30% dell'importo del finanziamento sarà liquidata a seguito della trasmissione da parte dei Proponenti del formale atto di impegno ad accettare le condizioni ed i termini previsti dal presente bando.
- Seconda rata pari al 40% dell'importo del finanziamento sarà liquidata a seguito della trasmissione della dichiarazione del responsabile del procedimento dell'Amministrazione Proponente attestante l'avvenuta esecuzione del 50% dell'importo dei lavori, rideterminato a seguito del ribasso di gara.
- Terza rata pari al saldo dell'importo del finanziamento, o minore somma necessaria, verrà liquidata a seguito certificato di regolare esecuzione e di rendicontazione finale di spesa riferita all'intervento.

2. Al fine della rendicontazione della spesa il RUP provvederà ad inoltrare alla Città Metropolitana quanto segue:

- dichiarazione del RUP di aver ottemperato a tutte le prescrizioni realizzative contenute nei provvedimenti autorizzativi;
- copia conto finale e collaudo / certificato di regolare esecuzione, e relativo provvedimento di approvazione (ovvero documento formato digitalmente);

- copia dei SAL liquidati corredata dai rispettivi provvedimenti di liquidazione e dai mandati quietanzati di pagamento (ovvero documento formato digitalmente);
- copia del pagamento del saldo degli affidamenti corredata dai rispettivi provvedimenti di liquidazione e dai mandati quietanzati di pagamento (ovvero documento firmato digitalmente);
- provvedimento di approvazione del quadro riepilogativo finale di tutte le spese sostenute (può essere compreso nel provvedimento di approvazione del collaudo).
  3. Le richieste di pagamento dovranno essere inoltrate alla competente Direzione della Città Metropolitana via pec: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it.
  4. Le liquidazioni delle prime due rate saranno corrisposte entro 60 giorni dalla data di richiesta, mentre la liquidazione della rata a saldo sarà corrisposta entro 90 giorni dalla data della richiesta, sempre ferma restando la completezza della documentazione.

#### ***ART. 11 – VARIAZIONI – ECONOMIE***

1. Nel corso del procedimento non potrà essere modificato il progetto, se non comunicato preventivamente e motivatamente alla competente Direzione della Città Metropolitana, che si riserva di valutare l'ammissibilità di variazioni motivate tra le tipologie di intervento, di cui all'allegato 1, nei limiti del 5% dell'importo complessivo dei lavori a base di gara.
2. Qualora le variazioni ammesse dovessero comportare maggiori oneri questi saranno ad esclusivo carico del Proponente.
3. Le eventuali economie conseguenti a minori spese (varianti di progetto, ribassi di gara, ecc.) potranno restare in capo al Proponente qualora le utilizzi per ampliare o rafforzare l'intervento stesso, richiedendo apposito nulla osta alla competente Direzione della Città Metropolitana, fermi restando gli obiettivi e i contenuti generali della proposta stessa. A tal fine l'Amministrazione formula preventivamente domanda alla competente Direzione della Città Metropolitana, allegando l'opportuna documentazione tecnica e amministrativa.
4. La competente Direzione della Città metropolitana si riserva la possibilità di procedere allo stralcio dal quadro economico della domanda presentata, delle voci di spesa non riconducibili alle specifiche finalità e contenuti della proposta ammessa a finanziamento.

#### ***ART. 12 – REVOCA***

1. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica da parte dei soggetti responsabili delle funzioni di cui sono competenti costituiscono, agli effetti del presente bando, fattispecie di inadempimento.
2. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimento, la competente Direzione della Città Metropolitana invita il Proponente ad assicurare l'adempimento delle proprie obbligazioni entro un termine prefissato.
3. Il finanziamento della Città Metropolitana di cui all'articolo 1, così come erogabile ai sensi dell'articolo 5, può essere oggetto, da parte della Direzione competente, di revoca totale o parziale.
4. E' disposta la revoca totale del finanziamento per i seguenti casi:
  - mancato avvio, fatte salve eventuali proroghe, dell'intervento nei tempi previsti o interruzione definitiva dei lavori anche per cause non imputabili al soggetto beneficiario;
  - mancata assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti entro i termini previsti;
  - mancato rispetto dei tempi previsti per la realizzazione dell'intervento, fatte salve le ipotesi di proroghe;
  - realizzazione parziale dell'intervento che rende vana la finalità delle opere nonché il

mancato raggiungimento degli obiettivi previsti nel bando;

- rinuncia del soggetto beneficiario ad avviare o a realizzare l'intervento;
- mancata destinazione del contributo per l'intervento ammesso;
- rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false o reticenti;
- rifiuto del soggetto beneficiario di consentire l'effettuazione dei controlli o mancata produzione della documentazione necessaria a tale scopo.

5. La revoca totale comporta, a carico del soggetto beneficiario, la restituzione delle somme concesse e percepite, maggiorate del tasso di interesse legale, degli interessi di mora e dei costi sostenuti dall'Amministrazione della Città Metropolitana per il recupero del credito.

6. E' disposta la revoca parziale del contributo per i seguenti casi:

- realizzazione parziale dell'intervento che assicuri la funzionalità dell'opera nonché il raggiungimento degli obiettivi previsti;
- accertamento, a seguito di verifica finale, di un importo di spese sostenute dal soggetto beneficiario in misura inferiore rispetto alle spese ammesse con il provvedimento di concessione.

7. La revoca parziale comporta, a carico del soggetto beneficiario, la riduzione proporzionale del finanziamento in relazione alle minori opere e alla minor spesa ammessa, e l'eventuale restituzione delle somme percepite ma non dovute.

8. La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete, comunque, l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.

9. Riguardo all'intervento oggetto di eventuale revoca, sono fatti salvi i finanziamenti occorrenti per assolvere agli obblighi assunti e da assumere da parte del soggetto attuatore per disposizioni di legge.

11. Sono fatti, altresì, salvi i casi di forza maggiore.

### ***ART. 13 - ULTERIORI ASPETTI***

1. La Città Metropolitana non assume rapporti diretti con le imprese, i gruppi di lavoro e i professionisti, i fornitori di beni e servizi, ai quali il Proponente affida la realizzazione di tutte o parte delle azioni comprese nell'intervento.

2. I contratti tra le Amministrazioni ammesse a cofinanziamento ed imprese, gruppi di lavoro e professionisti, fornitori di beni o servizi, dovranno prevedere nei confronti dei medesimi l'obbligo a conformarsi alle direttive della Città Metropolitana e ad accettare le forme di controllo che la stessa riterrà opportuno effettuare ai fini del miglior esito degli interventi.

3. Ai fini della verifica degli obblighi derivanti dal Bando e contestuale assegnazione, l'Amministrazione della Città Metropolitana si riserva la facoltà di procedere all'effettuazione di verifiche e controlli. Detti controlli possono essere di due generi:

- a. verifiche amministrative documentali: sono controlli effettuati sul 100% di tutta la documentazione relativa all'intero processo di attuazione dell'intervento;
- b. verifiche in loco: sono controlli effettuati su base campionaria, sia in itinere sia a conclusione degli interventi, finalizzati al controllo fisico e finanziario dell'operazione.

### ***ART. 14 – TRATTAMENTO DATI PERSONALI***

1. In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003,



Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'**allegato 5 al presente bando**.